

30.2.2.1 Suball. Globularienion incanescens Barbero & Bono 1973

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Valeriano saxatilis-Saxifragetum atrorubentis Barbero & Bono 1973 (*lectotypus* in Biondi *et al.* 2000; rel. 3, tab. 4 in Barbero & Bono, 1973)

Comunità rupicola che si rinviene sugli affioramenti carbonatici ombrosi, esposti a NW e NE.

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità casmofitiche eliofile che si sviluppano nelle fessure di rocce calcaree, dei piani bioclimatici a termotipo supra- e orotemperato, endemiche dell'Appennino tosco-emiliano e delle Alpi Apuane.

Definizione e descrizione inglese

Ecologia

Si tratta di formazioni vegetazionali molto peculiari caratterizzate dalla presenza di specie endemiche delle Alpi Apuane che colonizzano le fessure di roccia calcarea nei piani bioclimatici supra-e orotemperato.

Distribuzione

Le cenosi riferite a questa suballeanza sono endemiche dell'Appennino tosco-emiliano e delle Alpi Apuane.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Queste cenosi sono caratterizzate dalla presenza di specie endemiche delle Alpi Apuane.

specie abbondanti e frequenti: *Saxifraga callosa* subsp. *callosa* (= *Saxifraga lingulata* subsp. *australis*), *Saxifraga paniculata*, *Saxifraga aizoides* (= *S. atrorubens*), *Saxifraga exarata*, *Potentilla rupestris*, *Phyteuma hemisphaericum*, *Silene saxifraga*, *Silene lanuginosa*, *Valeriana saxatilis*, *Salix crataegifolia*, *Moltkia suffruticosa*, *Aquilegia bertolonii*, *Asperula aristata* subsp. *oreophila*, *Globularia incanescens*, *Hypochoeris robertia*, *Sedum monregalense*, *Leontodon anomalus*, *Hieracium villosum*, *Draba aizoides*, *Pinguicula leptoceras*, *Veronica aphylla*, *Rhamnus glaucophyllus*, *Artemisia nitida*, *Festuca robustifolia*,

specie diagnostiche: *Carum apuanum*, *Globularia incanescens*, *Leontodon anomalus*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità inquadrate nella suballeanza hanno un ruolo pioniero in cui le specie presenti a causa delle condizioni climatiche avverse hanno una crescita molto lenta. Costituiscono i sistemi di vegetazione delle pareti calcaree dell'Appennino tosco-emiliano e delle Alpi Apuane.

Serie apuana ipsofila delle praterie a *Carex sempervirens* (*Seslerio tenuifoliae*-*Carici sempervirentis* *sigmetum*)

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

H3.23 Liguro-Appennine calcicolous chasmophyte communities

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione è generalmente buono pur trattandosi di cenosi presenti in contesti ambientali molto peculiari e selettivi, tali da determinare la presenza di diversi endemismi. In termini gestionali è assolutamente opportuno conservare e monitorare i popolamenti anche con riferimento conoscitivo sulla distribuzione di queste tipologie vegetazionali nelle aree soggette ad utilizzo per scopi estrattivi di roccia calcarea.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Barbero M., Bono G., 1973. La végétation orophile des Alpes Apuanes. *Vegetatio*, 27: 1-48.
- Bedini G. & Boracchia M., 2008. *Centaurea montis-borlae* Soldano. *Informatore Botanico Italiano*, 40 Suppl. 1: 64-66.
- Biondi E., Allegrezza M., Casavecchia S., Pesaresi S., Vagge I., 2006. Lineamenti vegetazionali e paesaggio vegetale dell'Appennino centrale e settentrionale. *Biogeographia*, 27: 35-129
- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49(1): 5-37.
- Biondi, E., Casavecchia, S., Zuccarello, V., 2000. The *Potentilletalia caulescentis* Br.-Bl. in Br.-Bl. & Jenny 1926 order in Italy. *Coll. Phytosoc.* 27: 105-122.
- Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Foggi B., Gennai M., Gervasoni D., Ferretti G., Rosi C., Viciani D., Venturi E., 2007. La carta della vegetazione del SIC Alta Valle del Sestaione (Pistoia, Toscana nord - occidentale). *Parlatorea* 9: 41-78.
- Tomaselli M., 1994. The vegetation of summit rock face, talus slopes and grassland in the northern Apennines (N Italy). *Fitosociologia*, 26: 35-50.